

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Medici legnanesi scoprono una proteina contro gli effetti del Covid-19

Redazione · Thursday, September 17th, 2020

Sono medici legnanesi i protagonisti di un gruppo di lavoro che ha firmato una recente pubblicazione dal titolo "Decrease of non-classical and intermediate monocyte subsets in severe acute SARS-cov 19 infection" – apparsa su "Cytometry 2020", rivista scientifica tra le più quotate e autorevoli a livello internazionale.

Si tratta dei dottori Arianna Gatti, Danilo Radrizzani, Paolo Viganò, Antonino Mazzone e Bruno Brando. Nel loro impegno contro l'infezione da Covid-19 che continua a diffondersi in tutto il mondo, aggravando il numero dei morti, **hanno evidenziato che l'infezione da Coronavirus modifica in maniera significativa i globuli bianchi, determinando linfopenia ed un cambiamento sull'assetto dei monociti.**

Sono tre i momenti patogenetici importanti, come spiega **il prof. Mazzone, direttore del dipartimento di Area Medica ASST Ovest Milanese**: infiammazione con rilascio di citochine infiammatorie; vasculite con infiammazione soprattutto dei piccoli vasi dovuti all'adesione dei monociti all'endotelio; tromboembolia in vari distretti, ma soprattutto a livello polmonare.

Pertanto, l'osservazione diretta sui pazienti ha dimostrato che questi meccanismi patogenetici sono efficacemente contrastati dall'azione del Cortisone (attività antiinfiammatoria), dal Tocilizumab (attività antivasculitica), e dell'Eparina (attività antitrombotica).

Anche un ulteriore studio del gruppo medico-scientifico: **Antonino Mazzone, Laura Castelnovo, Antonio Tamburello, Federico Gatti, Bruno Brando, Paolo Faggioli e Nicola Mumoli**, "Monocytes could be a bridge from inflammation to thrombosis on Covid-19 injury: a case report"- e apparso su "Thrombosis update 2020" è stato coordinato dal Prof. Antonino Mazzone. In questo testo, gli autori, hanno dimostrato che il "CD11b una beta due integrina" aumenta significativamente la sua espressione nell'infezione da COVID. Questa è una proteina importantissima perché funge da recettore dove si attacca il complemento.

«E' la proteina dell'inflammation – prosegue il prof. Mazzone – ed è responsabile dell'adesione del monocita all'endotelio che sviluppa vasculite. Il CD11b è anche il recettore del fibrinogeno del fattore X della coagulazione dunque è un ponte tra i tre momenti patogenetici della malattia da Covid-19. Pertanto, questo spiegherebbe l'efficacia e la bontà dei farmaci utilizzati. A conferma, studi sperimentali su animali ha evidenziato che l'uso di anticorpi monoclonali anti CD11b fanno regredire completamente il danno polmonare».



«Aver identificato questa proteina è sicuramente un ulteriore passo avanti nel comprendere adeguatamente i meccanismi patogenetici del Covid-19, al fine di migliorare l'approccio terapeutico dei pazienti, una volta che la malattia colpisce i polmoni», la conclusione del medico legnanese, diventato uno tra i medici di maggior riferimento per una analisi di come sia trattata la cura del Coronavirus nei nostri ospedali.

This entry was posted on Thursday, September 17th, 2020 at 12:24 am and is filed under [Legnano, Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.